



CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE UIL FPL

REGGIA DI CASERTA – TEATRO REALE

27/28/29 MAGGIO 2008

DOCUMENTO FINALE

La seconda conferenza di Organizzazione della UIL FPL, svoltasi a Caserta, approva la relazione del Segretario Organizzativo Giovanni Torluccio, le conclusioni del Segretario Generale Carlo Fiordaliso; nonché gli arricchimenti intervenuti nel corso del dibattito. Fa inoltre proprio l'intervento del Segretario generale della UIL Luigi Angeletti.

In un mondo che esclude le rendite di posizione, il Paese non può fermarsi a metà del guado del cambiamento. L'Italia ha le risorse di intelligenza e di volontà più che sufficienti a confermarla tra le Nazioni di riferimento economico e sociale in Europa e nel mondo. Questo, a patto di liberarci dai troppi lacci e laccioli che condizionano pesantemente la crescita.

Un compito che il Sindacato, la UIL per la parte che gli compete e per gli interessi che rappresenta non può affidare ad altri.

La UIL FPL, in questo contesto, auspica, ancora una volta, per la propria organizzazione un ruolo propositivo e progressista capace di fare da coagulo unitario ad un mondo del lavoro sempre più articolato e segmentato nella sua composizione.

E, del resto, solo per la via del consenso, attraverso la partecipazione del mondo del lavoro, si renderà possibile l'auspicato rilancio del Paese, dando slancio, nell'impiego privato come in quello pubblico ad una crescita virtuosa della produttività e, quindi, ridando fiato alla competitività di sistema dell'Italia.

Un consenso sociale solo possibile attraverso una più equa redistribuzione della ricchezza. Negli ultimi anni il salario dei lavoratori dipendenti ha perso peso a favore di altre forme di lavoro.

Serve un immediato riequilibrio. La piattaforma di UIL, CGIL, CISL va nella giusta direzione. In ogni caso la UIL FPL non può prescindere dalla necessità di assicurare ai lavoratori dei settori di competenza maggiori certezze contrattuali, nei due livelli di contrattazione, sia quantitativi che temporali. Quantità salariali più aderenti alla necessità di recupero del potere di acquisto, rispetto a quelle previste nell'accordo del luglio 93.

Su un piatto mettiamo la nostra disponibilità a discutere, senza pregiudizi, né pregiudiziali, di produttività e di merito. Il nostro obiettivo, da sempre, è quello di tutelare la stragrande maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori virtuosi e capaci, lasciando a sé stessi i pochi che non fanno il loro dovere. Per converso chiediamo che la dirigenza della Pubblica Amministrazione esca da una diffusa realtà di un nepotismo troppo spesso figlio della invadenza della politica, per assumere le responsabilità operative che gli competano e sia figlia della cultura aziendale che la esprime.

Tornando al merito, continuiamo a ritenere urgente e inderogabile la necessità di ridurre sensibilmente la tassazione sui futuri incrementi salariali derivanti dalla contrattazione.

I recenti provvedimenti assunti dal Governo, in ordine alla detassazione di premi e straordinari, rappresenta un primo passo in questa direzione, anche se risulta non condivisibile l'esclusione del Pubblico Impiego, nel primo passaggio sperimentale. Cambiamento e rinnovamento non possono disgiungersi dall'adeguamento organizzativo. E, del resto, questo è il compito primo della Conferenza di Organizzazione. In questo contesto la seconda Conferenza di Organizzazione della UIL FPL assume le seguenti decisioni.

1. la quarta settimana stà diventando un peso insostenibile per milioni di famiglie italiane. Per non fermarci alla sterile protesta la UIL FPL, sulla base della relazione introduttiva, chiede alle proprie strutture di assumere iniziative, anche legate alle specificità territoriali, capaci di alleviare le difficoltà delle lavoratrici e dei lavoratori.
2. La UIL FPL decide l'abbattimento della trattenuta sindacale per i lavoratori aderenti alla nostra Federazione nella misura del 20% sull'1% attualmente in vigore, e propone alla Confederazione di partecipare a questa iniziativa di abbassamento del costo tessera confederale del 10%. Chiediamo inoltre per tutti i nostri iscritti l'accesso gratuito ai servizi (a partire dal Caaf) collegati alla UIL.
3. I costi di queste iniziative possono rientrare all'interno di una verifica sui risparmi possibili. In questo senso la UIL FPL ritiene auspicabile il percorso di una strada tendente ad ottimizzare le funzioni delle strutture CSP, indirizzandone i compiti verso il coordinamento delle politiche generali. Con ciò seguendo la traccia del legislatore in ordine al nuovo titolo quinto della seconda parte della Costituzione. Sotto il versante costituzionale del resto come UIL FPL abbiamo programmato per i giorni 28 e 29 maggio 2008 un Convegno dal titolo . "la Repubblica fondata sul lavoro e i nuovi scenari

costituzionali europei e internazionali". L'obiettivo è quello di proporre una riflessione consapevole sul significato costituzionale in rapporto ai diritti dei lavoratori nell'ambito dell'integrazione europea ed in presenza della crescente globalizzazione economica.

4. Rispetto alla rappresentatività, la UIL FPL condivide e fa propri i contenuti, in materia, della piattaforma definita da UIL CGIL CISL. Sulla scorta della esperienza del P.I. si deve arrivare alla generalizzazione della competizione periodica della elezione delle RSU, in tutte le categorie e settori del lavoro dipendente. La misurazione della rappresentatività risulta essere un rischio solo per quelle sigle con il vizio dei gonfiamenti dei numeri. Giochino scoperto, con le elezioni delle RSU e conseguente perdita della rappresentatività contrattuale.
5. Misurazione della rappresentatività necessaria anche all'interno della UIL, con provvedimenti da assumere per tutte quelle strutture che non raggiungono il 5% nel rapporto tra addetti ed iscritti.
6. Infine, la UIL FPL ritiene non più ammissibile la non presenza, all'interno della Segreteria Confederale UIL, di un rappresentante della nostra Federazione. La UIL FPL nel suo documento conclusivo della seconda Conferenza di Organizzazione intende assumere emblematicamente tre priorità:
 - a) L'immigrazione è un problema scomodo, non solo in Italia. E' però questione inevitabile per il nostro Paese, se vuole tornare a crescere ed a competere, visto l'andamento demografico. Essa , però, nello stesso primario interesse dei lavoratori stranieri laboriosi ed onesti (che sono la grande maggioranza), non può prescindere dalla sicurezza e dalla legalità. Coltivare questa cultura è un dovere del Sindacato per essere in sintonia con i lavoratori.

- b) La sicurezza nel lavoro è un problema di tutti i giorni e non circoscritto alle occasioni luttuose. Una questione che ci deve trovare costantemente impegnati per far rispettare le leggi. Nel giudizio della UIL FPL il provvedimento assunto dal Governo Prodi, in relazione alle sanzioni, può essere migliorato anche attraverso l'implementazione qualitativa e quantitativa della formazione dei propri quadri. La UIL FPL nell'ambito delle sue competenze si impegnerà in questo senso.
- c) Per ciò che concerne l'energia, riproponiamo il documento congressuale di Courmaieur, anche in tema di nucleare. Oggi gli impianti di quarta generazione sono più affidabili e sicuri e comunque, l'Italia deve urgentemente ridurre la sua dipendenza energetica dall'estero.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'